

Potenza, 26/10/2009

Agli Organi di Stampa
Loro Sedi

Sono trascorsi 90 giorni da quando, era il 24.07.2009, l'ADOC di Basilicata ha attivato un centro di ascolto sul fenomeno dello stalking in Basilicata.

In occasione di questo primo step l'Adoc ha analizzato i dati relativi a quanti si sono rivolti al centro e ha tracciato un loro identikit.

Dallo studio è emerso che, tra quanti si sono rivolti al centro, il 60% delle donne è soggetto passivo degli abusi e violenze perpetrate dallo stalker.

Gli atti di persecuzione si sono sostanziati, finora, nel modo seguente:

- 31% in minacce e intimidazioni;
- 13% in contatti indesiderati tramite sms, internet e telefono;
- 6% attraverso pedinamenti;
- 31% attraverso maltrattamenti fisici e psicologici;
- 13% con minacce di morte;
- 6% attraverso la minaccia di rivelare la relazione al coniuge.

Più in generale lo "stalking" è un atteggiamento psicologico deviato conosciuto anche come "sindrome del molestatore assillante".

In quest'ottica allo sportello si sono rivolti anche un congruo gruppo di "stalkizzati da vita condominiale".

Difatti si è potuto rilevare che i conflitti all'interno dei condomini, alcune volte, possono degenerare in vere e proprie molestie e persecuzioni.

In questi 90 giorni, inoltre, il 60% di coloro i quali si sono rivolti allo sportello sono risultati essere residenti in Basilicata, il 40% è costituito da lucani residenti fuori regione.

E' stato tracciato anche un identikit su chi è lo stalker.

Ebbene:

- il 20% è l'ex-amante;
- il 40% sono vicini di casa;
- il 40% è l'ex compagno, convivente, coniuge.

Tutti i casi affrontati sono stati trattati anche grazie alla collaborazione della psicologa dott.ssa Rocchina Romaniello e dell'avv. P. Matteo Restaino.

In tutti i loro interventi gli operatori del centro di ascolto hanno consigliato al soggetto stalkizzato di tenere un diario dove annotare le molestie e raccogliere le prove delle stesse, in alcuni casi è stato necessario chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, in altri casi si è proceduto alla richiesta di diffida allo stalker.

L'attività dell'Adoc continuerà mettendo a disposizione di quanti avessero necessità del servizio i seguenti contatti telefonici: 0971 1931646 e 348 3789685. Il centro può essere contattato recandosi all'Adoc in via Danzi, 2 a Potenza (c/o il Centro Sociale) o attraverso la pagina dedicata del nostro sito <http://www.adocbasilicata.org/stalking.html>.

Attraverso lo sportello si può ricevere:

- aiuto immediato,
- assistenza psicologica,
- assistenza legale.

Nelle prossime settimane l'Adoc allargherà la propria sfera d'intervento con un'azione di sensibilizzazione all'interno delle scuole sui temi legati allo stalking e al bullismo.

Il Presidente
(dr Canio D'Andrea)